

CORRIERE DELLA SERA

28 Dicembre 2013

Il successo italiano

Nel bicchiere Rappresentati 42 Paesi. Ci sono lo Zimbabwe, il Messico e l'India

Guida mondiale alle bollicine E Tom premiò la Franciacorta

Nel volume di Christie's cosa scegliere oltre lo Champagne
Il voto più alto assegnato alla cantina Ca' del Bosco

«**H**ai l'impressione, bevendo, di baciarla una donna troppo truccata: sempre donna è, ma forse andrebbe meglio al naturale». Era il giudizio di Gianni Brera sui vini «troppo tecnici». Preferiva bottiglie generose e schiette. Diffidava dei francesi e della loro tecnica che «piva il vino del suo carattere più sincero». Lo scrisse nel «Vino che sorride» (rintracciabile ne «Il principe della zolla», Saggiatore, selezione di Gianni Mura). Erano gli anni Ottanta. Da allora, nella Padana bresiana e nel resto d'Italia, i nostri vini hanno fatto passi da gigante.

La guida

Lo prova un volume appena pubblicato da Christie's, la casa d'aste. Il titolo è «World Encyclopedia of Champagne & sparkling wine», (Absolute Press, 50 sterline), 528 pagine firmate da Tom Stevenson, l'autorità mondiale nel pianeta delle bollicine. Sono descritti i migliori sparkling del mondo, un'ottima guida usabile anche per i brindisi di Capodanno.

Nella prima edizione dell'enciclopedia, nel 1998, c'erano solo etichette di Champagne, perché Stevenson considerava allora tutte le altre del settore «noiose e mal fatte». In 15 anni tutto è cambiato: i Paesi rappresentati sono 42, dall'Australia all'India, dalla California all'Australia.

Per la prima volta, nell'edizione che Stevenson ha messo a punto assieme alla master of wine Essi-Avellan, l'Italia ha un ruolo da primato. È il Paese al quale sono state dedicate più pagine dopo la Francia. Alla Franciacorta va il riconoscimento di faro del settore. La scrittrice Avellan descrive poi l'ineguagliabile varietà italiana delle zone di vini prodotti, con il

Metodo classico: oltre alla Franciacorta, l'Oltrepò Pavese, il Trento-Doc e l'Alta Langa. Ed elogia, con l'Asti, un altro vino prodotto con il più semplice e antico costume, Metodo Charmat (che però prevede la rifermentazione in bottiglia), il Prosecco. Sono tra le aziende ricercate della Franciacorta. Il voto più alto (90) è stato assegnato a Ca' del Bosco, la cantina di Eribusco diretta da Maurizio Zanella, che è anche il presidente del Consorzio per la tutela della Franciacorta. Quanto a qualità, la Carée Amarantha Clementi, dedicata alla madre di Zanella, è considerata imbattibile tra i vini italiani della categoria.

Il vino «icona»

La pagina si apre con un ringraziamento a Dio per aver dato a Zanella quel carattere visionario e quella passione per i grandi Champagne che ha contribuito a far nascere la Franciacorta, «una delle migliori zone al mondo in cui si produce sparkling wine». A quota 86 c'è Vittorio Moretti con belvista, con i suoi vini «eleganti e longevi» realizzati dal winemaker Mattia Vezzola: il Franciacorta Vittorio Moretti è definito «una icona degli sparkling wines italiani». Ba-

rone Pizzini merita un 84 «per il dinamismo» della famiglia di Pirmateo Ghitti, produttore del primo Franciacorta bio, il Satèn 2002. Lanteri de Paratico, di Fabio Lanteri, conquista quota 83 grazie al suo Brut Arcadia «pieno di energia al palato». Stesso punteggio per Riva De Franciacorta, dei fratelli Alfredo e Alberto Riva: l'azienda ha meno di dieci anni di vita, nonostante ciò il suo Brut Rivale mostra «un grande carattere». Più sotto, 82, le aziende Cortebianca (con il Rosé), Majolani (svettano Satèn ed Ecto), Montemisa (con il Brut anche in versione Rosé), Morasio Compagnoni (Extra Brut e Satèn), Villa Franciacorta (Brut

Emozione e Satèn). In classifica poi nomi diventati famosi in molti Paesi: Guido Berlucchi, Cavalleri, Monte Rossa, il Mosele, Ricci Carabastro, Villa Crespi. In Trentino sul podio c'è Ferrat della famiglia Lunelli (86) con il voto più alto alla Riserva del Fondatore. Un ruolo che in Piemonte va all'azienda Romano Dogliotti (85) «star del Moscato d'Asti». In Veneto Bisol ottiene la valutazione maggiore (83), potendo contare sul suo Cartize dry.

Le colline

«Questo è il volume di riferimento a livello internazionale per gli sparkling — commenta Maurizio Zanella — per noi ci sono valutazioni henningshieren che ci rendono orgogliosi». La tecnica si è evoluta ma le colline sono sempre quelle del Nord che Brera osservava «ogni volta commosso». Colline che «dilatano il respiro, sono imponenti e lontane, familiari e pur favolose. È il vino è la loro sintesi arcana».

Luciano Ferraro
d@vini.corriere.it

© ASSOCIAZIONE ITALIANA

CORRIERE DELLA SERA

28 Dicembre 2013



In classifica

In vetta: 90
È stato assegnato a Ca' del Bosco, la cantina di Erbusco, in Franciacorta, diretta da Maurizio Zanella. La Cuvée Annamaria Clementi, dedicata alla madre, è considerata imbattibile fra i vini italiani della categoria

Sul podio

Sempre in Franciacorta, Vittorio Moretti con Bellavista conquista il secondo miglior punteggio, pari a 86. Il Franciacorta Vittorio Moretti è definito «una icona degli sparkling wines italiani». Con 84 punti sale sul podio Barone Pizzini

A pari merito

Lantieri de Paratico, di Fabio Lantieri, conquista quota 83 grazie al suo Brut Arcadia «pieno di energia al palato». Stesso punteggio per Riva De Franciacorta dei fratelli Alfredo e Alberto Riva: la loro azienda ha meno di 10 anni di vita

Gli altri grandi

Sono 61 le aziende della Franciacorta recensite. Conquistano 82 punti Cortebianca (con il Rosé), Majolini (svevitano Satèn ed Electro), Monterisa (con il Brut anche Rosé), Morato Compagnoni (Extra Brut e Satèn), Villa Franciacorta



In Trentino

Sul podio c'è la Ferrari della famiglia Lunelli, con il voto più alto — pari a 86 — alla Riserva del Fondatore. L'azienda ha oltre cento anni: era il 1906, quando il Ferrari ottenne la medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Milano

In Piemonte

A svettare, in Piemonte, è l'azienda Romano Dogliotti, la «star del moscato d'Asti», come è stata definita. Nella «World Encyclopedia of Champagne & sparkling wine» ottiene il punteggio di 86



In Veneto

Ad ottenere la valutazione migliore è Btsol, che raccoglie un punteggio di 83 potendo contare sul suo Cartizze dry. Il colore giallo paglierino, profumo di fiori di prato, sapore sapido, con amabilità accompagnata dall'intenso fruttato



Tutto quello che c'è da sapere Christie's, la famosa casa d'aste, ha appena pubblicato «World Encyclopedia of Champagne & sparkling wines», 528 pagine firmate



Numero uno

Tom Stevenson è una autori mondiale nel pianeta delle «bollicine». Nel volume di Christie's ha descritto i migliori sparkling del mondo. La prima edizione della guida è stata realizzata nel 1998: erano ci solo etichette di Champagn